



REGIONE EMILIA ROMAGNA POR FESR 2014 - 2020



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA

Programma Operativo	POR EMILIA ROMAGNA
Fonte di Finanziamento	FESR
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € 481.895.272,00 Di cui € 240.947.636,00 FESR % cofinanziamento 50%
Autorità di Gestione	Direzione Generale Attività Produttive Morena Diazi Viale Aldo Moro, 44 – 40127 Bologna tel. 051/5276419 email: adgpor@regione.emilia-romagna.it
Data approvazione	12/02/15
CCI	CCI 2014IT16RFOP008
Numero Decisione CE	C (2015) 930
Data decisione CE	12/02/2015
Aggiornamento PO	

GRUPPO LAVORO MATTM

Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott.ssa M. Angela Sorce
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott. Emilio Pucciariello
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO

Parte integrante del Por Fesr è la **Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3** che individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficacia e un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La strategia è focalizzata su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati (a cui va aggiunta l'assistenza tecnica), che riprendono gli obiettivi tematici previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020; le risorse complessivamente destinate per l'attuazione del Programma ammontano a 481.895.272 euro e si articolano nei seguenti assi:

- Ricerca e innovazione (OT1)
- Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale (OT2)
- Competitività ed attrattività del sistema produttivo (OT3)
- **Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo (OT4)**
- Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali (OT6)
- Città attrattive e partecipate (OT 2, 6)
- Assistenza tecnica

Il Programma Operativo è centrato sulla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna che fa della ricerca e dell'innovazione il filo rosso in grado di collegare in modo strutturale le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza, in un processo di rafforzamento degli asset territoriali e di efficienza e sostenibilità nell'uso delle risorse.

Nella scelta delle priorità strategiche la S3 segue due percorsi. Un percorso di tipo verticale, cioè volto ad individuare i sistemi industriali regionali a maggiore impatto per la competitività regionale e rilevanti per gli equilibri socioeconomici della regione. Un percorso di tipo orizzontale, rivolto a cogliere e rispondere ai

driver e ai fattori di innovazione e di cambiamento, trasversali a tutto il sistema produttivo.

Nell'ambito del primo percorso, la S3 si orienta su due principali priorità:

A. Consolidare e rafforzare ancora di più i "pilastri" del sistema economico regionale, dal punto di vista produttivo e tecnologico;

B. Scoprire e valorizzare nuovi potenziali "giacimenti" di sviluppo e di innovazione finora non sufficientemente sfruttati.

La S3 individua poi due ulteriori priorità, più di carattere trasversale a tutto il sistema produttivo:

C. Spingere maggiormente i processi di innovazione non solo a miglioramenti incrementali e funzionali, ma ad un arricchimento in termini di contenuto e valore dei prodotti, in particolare cercando di rispondere ai grandi ambiti di cambiamento degli scenari socioeconomici del futuro indicati dall'UE:

1. **sostenibilità ambientale** dei prodotti e dei processi;
2. benessere della persona e inclusività;
3. società dell'informazione e della comunicazione

D. L'innovazione dei servizi collegati alle catene del valore e il rafforzamento del settore dove l'Emilia Romagna presenta livelli di specializzazione ancora molto deboli.

Il programma POR FESR 2014-2020 si pone in una logica di forte continuità con la programmazione 2007-2013 come naturale evoluzione di un sistema di politiche regionali integrate attuate nel corso dell'ultimo decennio a favore della crescita e della competitività del sistema produttivo e territoriale della regione. La Strategia del nuovo Programma pone una forte focalizzazione delle politiche in una logica di rispetto della concentrazione tematica e di attuazione della S3 richiesta dalla strategia europea e, allo stesso tempo, una particolare attenzione all'integrazione -in una logica di aggiuntività con i programmi regionali sulla ricerca e innovazione, le attività produttive, il piano telematico, il piano energetico, il piano territoriale regionale, il piano integrato regionale dell'aria, il piano dei trasporti.

Il+ Programma si basa sull'individuazione di una serie di elementi attorno ai quali è costruita la struttura portante della strategia e che è possibile ritrovare seppure con una diversa declinazione, in tutti gli assi in una logica di attrattività e competitività dell'intero sistema regionale articolato in sistemi produttivi altamente specializzati e territori ricchi di infrastrutturazione, con elevati livelli di welfare, di inclusione e partecipazione sociale.

Gli elementi che percorrono trasversalmente la strategia sono:

- La ripresa di un percorso di crescita intesa nel senso di sostegno agli investimenti fissi, in ricerca ed innovazione, internazionalizzazione, nuova impresa;
- La pervasività della Strategia Regionale della Ricerca e dell'Innovazione (S3) sul sistema produttivo e territoriale, sull'offerta pubblica di ricerca e sulla domanda pubblica;
- L'innalzamento del rango dei territori declinato in una logica di attrattività dei centri urbani e di sostegno alla coesione territoriale delle aree interne;
- La **sostenibilità dello sviluppo** che deve guidare gli interventi sia in termini di adozione di tecnologie che di opportunità per lo sviluppo del settore green e clean.

L'orizzonte 2014-2020 pone al primo posto la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva secondo gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea 2020 in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia, dai programmi Horizon 2020, Cosme, Creative Europe e dagli altri strumenti che traducono le principali politiche europee afferenti al quadro più ampio della politica di coesione, oltre ad una loro declinazione a livello nazionale esplicitata nel Programma Nazionale di Riforma. Complessivamente le risorse sono quasi 482 milioni di euro, di cui 145 milioni per la ricerca e l'innovazione, 24 milioni per lo sviluppo dell'ICT, 120 milioni per la competitività e l'attrattività del sistema regionale, 96 milioni per la promozione della low carbon economy nei territori, 48 milioni per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali ai fini dell'attrazione turistica e circa 29 milioni per l'attuazione dell'agenda urbana per le città intelligenti, sostenibili e attrattive.

L'impianto strategico che ne discende per il Programma Operativo Fesr 2014-2020 fa perno sulla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna, che fa della ricerca e dell'innovazione il filo rosso che collega in modo strutturale le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza.

OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)

In particolare, il POR si focalizza su 6 assi prioritari (a cui si aggiunge l'asse di assistenza tecnica), che riprendono gli Obiettivi Tematici previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 in stretta relazione con la Strategia Europa 2020 e in coordinamento ed integrazione con i Programmi FSE e FEASR:

- OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

Priorità d'investimento/obiettivo specifico

1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

O.S.1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

O.S.1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

O.S.1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

O.S.1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

- OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

O.S.2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'inclusione, l'e-culture e l'e-health

O.S.2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

- OT 3 - promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);

3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

O.S.3.5 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

O.S.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

O.S.3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

O.S.3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

O.S.3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

- **OT 4.Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

O.S.4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

O.S.4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di

adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

O.S.4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

- OT 6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

O.S.6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

O.S.6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

O.S.6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

- OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

PRIORITA' D'INVESTIMENTO 2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

O.S.2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

- OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

PRIORITA' D'INVESTIMENTO 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

O.S.6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

ASSE DI INVESTIMENTO

ASSE I – Ricerca ed innovazione

Dotazione € 140.568.582,00

di cui € 70.284.291,00 quota FESR

Descrizione

Partendo dai risultati ottenuti con la precedente Programmazione, è possibile passare da una strategia di sistema ad una strategia di rafforzamento competitivo maggiormente orientata a quei sistemi di conoscenza alla base del modello competitivo regionale e del suo sviluppo, così come sono stati individuati nella S3, in grado di accrescere il livello complessivo di ricerca e innovazione avvicinando l'Emilia-Romagna all'obiettivo del 3% del PIL in R&S, superando il target previsto nel PNR. La Regione intende affrontare questa sfida cercando di rendere più efficaci, più competitivi e orientati al risultato gli strumenti di sostegno, in modo da perseguire congiuntamente le esigenze di:

- migliorare la qualità, l'efficacia e l'impatto dei processi di ricerca ed innovazione delle imprese;
- promuovere percorsi di innovazione efficaci e rilevanti da parte delle imprese negli ambiti strategici del sistema produttivo regionale;
- potenziare la ricerca della Rete Regionale Alta Tecnologia focalizzandosi su attività di ricerca con significativa capacità di anticipazione e di intercettazione di traiettorie di medio periodo dei sistemi produttivi strategici per la regione;
- assicurare coordinamento e valorizzazione del potenziale di innovazione dei laboratori e dei centri per l'innovazione;
- **qualificare e potenziare il sostegno alle start up high tech nell'alta tecnologia, nei settori green, nelle industrie creative e nei servizi ad alta intensità di conoscenza.**

Con particolare riferimento alle azioni che concorrono al raggiungimento dei Risultati attesi dell'Obiettivo Tematico 1, verranno attivate tutte le possibili sinergie tra la programmazione regionale ed il **Programma Horizon 2020**, con l'aspettativa di determinare, per la sola parte della ricerca e sviluppo, significative ricadute sul sistema regionale della ricerca. In questo senso, le principali linee di integrazione sono previste

<p>tra gli interventi del POR finalizzati a stimolare la ricerca industriale di tipo pubblico per sviluppare rilevanti innovazioni tecnologiche rivolte alle priorità della Strategia che potranno sviluppare sinergie con Horizon 2020, per ulteriori sviluppi con reti, piattaforme e partenariati a livello nazionale ed europeo in grado di apportare un rilevante contributo scientifico.</p> <p>Non sono previste nell'Asse attività a finalità ambientale</p>
<p>Priorità d'investimento 1b: Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.</p>
<p>Obiettivo specifico 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale</p> <p>Il risultato che si intende perseguire è l'incremento dell'attività di ricerca pubblica da destinare alle imprese negli ambiti della S3, in modo da rendere percorribili percorsi di innovazione avanzati nei diversi settori. Si punta pertanto a realizzare un numero significativo di progetti di ricerca (50-70) in grado di determinare il rafforzamento dei migliori laboratori e promuovere percorsi di innovazione di rilevanza strategica, finalizzati al rafforzamento competitivo degli ambiti produttivi individuati nella S3, con un raddoppio della attività di ricerca pubblica sviluppata.</p> <p>La Regione intende inoltre favorire la massima integrazione tra le azioni previste con il FESR ed il programma Horizon 2020, coerentemente alle linee guida elaborate dalla Commissione Europea. Verranno dunque attivate iniziative per stimolare la partecipazione ad Horizon 2020 di tutti gli attori della ricerca, a partire dai laboratori della Rete Alta Tecnologie e dalla imprese.</p>
<p>Azione 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione</p>
<p>La Regione intende favorire la massima integrazione tra le azioni previste con il FESR ed il programma Horizon 2020, coerentemente alle linee guida elaborate dalla Commissione Europea. Verranno dunque attivate iniziative per stimolare la partecipazione ad Horizon 2020 di tutti gli attori della ricerca, a partire dai laboratori della Rete Alta Tecnologie e dalla imprese.</p> <p>Tipologie indicative di beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Laboratori accreditati della Rete Alta Tecnologia; strutture di ricerca di università, enti ed organismi di ricerca, loro consorzi; centri per l'innovazione.
<p>Asse II - Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale</p>
<p>Dotazione € 30.094.764,00 di cui € 15.047.382,00 quota FESR</p>
<p>Non sono previste nell'Asse attività a finalità ambientale</p>
<p>ASSE III – Competitività ed attrattività del sistema produttivo</p>
<p>Dotazione € 120.473.818,00 di cui € 60.236.909,00 FESR</p>
<p>Non rilevate nell'Asse azioni a finalità ambientale diretta</p> <p>Gli interventi previsti a favore delle imprese, si svilupperanno in sinergia con la strategia definita nell'ambito degli Assi 5 e 6.</p>
<p>ASSE IV - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo</p>
<p>Dotazione € 104.379.054,00 di cui € 52.189.527,00 FESR</p>
<p>Descrizione</p> <p>Efficienza e risparmio energetico da un lato e sviluppo delle fonti rinnovabili dall'altro sono le basi fondamentali degli interventi da realizzare in assoluta coerenza con il Piano Energetico Regionale strumento strategico fondamentale per seguire e governare il decisivo intreccio fra energia, economia e ambiente e</p>

con riferimento al Piano Integrato dei Trasporti che delinea il quadro per gli interventi sulla mobilità sostenibile ed al Piano Aria Integrato Regionale che individua le misure per il risanamento della qualità dell'aria.

La strategia delineata si pone quindi in un'ottica più ampia e trasversale di promozione dello sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale e di mitigazione del cambiamento climatico, attraverso la corrispondenza tra energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente.

La strategia si concentra quindi su alcuni grandi ambiti:

- il risparmio energetico e la riqualificazione dei sistemi energetici nelle imprese, promuovendo anche sistemi per la gestione energetica certificata, e negli insediamenti produttivi, sempre più organizzati in aree produttive ecologicamente attrezzate;
- la promozione del risparmio energetico ed uso razionale dell'energia insieme all'introduzione dei nuovi sistemi di produzione dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica;
- la razionalizzazione energetica dei trasporti locali e l'affermarsi di una nuova mobilità sostenibile in ambito urbano, anche attraverso interventi innovativi di info mobilità e di infrastrutturazione per i mezzi a basso impatto ambientale.

Priorità d'investimento 4b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Obiettivo specifico 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

In rapporto ai consumi energetici complessivi della regione, la quota di consumo attribuibile al settore industria è dell'ordine del 30% (3,9 Mtep), quindi decisiva per il conseguimento degli obiettivi regionali di risparmio energetico. Il risparmio e l'efficienza energetica consentono poi, in molti casi, di conseguire sinergicamente risultati significativi in termini di produttività e qualità dell'ambiente di lavoro. Per quanto riguarda invece il terziario, l'incidenza di questo settore sui consumi regionali è del 18% (2,3 Mtep), in costante crescita negli ultimi anni. Con riferimento ai sistemi produttivi, la possibilità per le imprese di restare competitive, in una regione come l'Emilia-Romagna, tra le più industrializzate d'Europa, passa necessariamente attraverso la creazione di condizioni che favoriscono l'alleggerimento dei costi energetici dei processi produttivi, soprattutto in considerazione degli elevati costi dell'energia in Italia, superiori per una PMI del 20-30% alla media europea. Diventa pertanto prioritario promuovere innovazioni di processo e di prodotto che consentano di ridurre la bolletta energetica delle imprese ed allo stesso tempo studiare soluzioni tecnologiche che possano sostenere la filiera produttrice di beni e servizi green avanzati. Il risultato che s'intende perseguire è ridurre i consumi energetici dei processi produttivi del 20% per le imprese industriali e del 25% per quelle dei servizi, incrementare di almeno il 20% la capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese, sia nel settore produttivo sia nel terziario, portando ad una conseguente riduzione di circa il 20% delle emissioni di gas effetto serra.

Risultato Atteso

Il risultato che s'intende perseguire è ridurre i consumi energetici dei processi produttivi del 20% per le imprese industriali e del 25% per quelle dei servizi, incrementare di almeno il 20% la capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese, sia nel settore produttivo sia nel terziario, portando ad una conseguente riduzione di circa il 20% delle emissioni di gas effetto serra.

Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

L'azione presenta un collegamento con il **PON Imprese e Competitività: Azione 4.2.1.** - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.

L'azione promuove interventi volti alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo. Il sostegno agli interventi potrà essere prioritariamente assicurato alle iniziative che prevedano o abbiano attuato interventi di diagnosi energetica,

ai progetti che comprendano la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici, alle imprese che abbiano istituito o intendano istituire la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia.

Tipologie indicative di beneficiari:

· Imprese in forma singola o associata, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, ESCo.

E' prevista la possibilità di attivare strumenti finanziari idonei a sostenere gli investimenti delle imprese volti all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla realizzazione di impianti tecnologici che consentano comunque la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali.

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale
- criteri di ammissibilità sostanziale. I progetti proposti dovranno essere corredati da diagnosi energetiche che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;
- criteri di valutazione ovvero elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate con particolare riferimento alla qualità tecnica dell'operazione proposta e alla qualità economico-finanziaria (in termini di sostenibilità e di economicità della proposta). **In particolare si farà riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra, alla minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia, al contributo all'utilizzo dei fonti rinnovabili rispetto all'investimento proposto, alla riduzione dei consumi energetici rispetto all'investimento proposto;**
- criteri di priorità. **In particolare si farà riferimento alla localizzazione delle imprese proponenti nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate riconosciute ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 118 del 13 giugno 2007, alle imprese che abbiano istituito o intendano istituire la figura dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia.**

Criteri di selezione delle operazioni

Nella selezione delle operazioni sarà poi garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Priorità d'investimento 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

L'impegno di riqualificare il patrimonio pubblico è coerente con quanto indicato nel Piano Nazionale d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE) approvato nel luglio del 2014 dove, in coerenza con l'art. 5 della direttiva 2012/27/UE, si prevede di riqualificare ogni anno il 3% della superficie utile coperta e climatizzata degli edifici della pubblica amministrazione.

Tale impegno è stato recepito appieno dalla Regione Emilia Romagna attraverso **l'implementazione dei PAES**, previsti dall'iniziativa comunitaria denominata patto dei sindaci, e strumento per l'attuazione delle politiche energetiche locali e per il clima, che stabilisce priorità ed attività per una città più efficiente a partire da un inventario dei consumi e delle relative emissioni di CO₂, nei settori in cui gli Enti locali possono maggiormente incidere.

I risultati che si intende conseguire con quest'obiettivo sono la riduzione di almeno il 20% del consumo di energia degli edifici pubblici oggetto di intervento, anche incrementando la **diffusione di sistemi intelligenti**

di efficienza energetica. S'intende, inoltre, innalzare del 25% la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Risultati Attesi

I risultati che si intende conseguire con quest'obiettivo sono la riduzione di almeno il 20% del consumo di energia degli edifici pubblici oggetto di intervento, anche incrementando la diffusione di sistemi intelligenti di efficienza energetica. S'intende, inoltre, innalzare del 25% la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Gli edifici pubblici su cui si interverrà saranno prioritariamente quelli indicati nei PAES approvati, (quali ad esempio scuole, uffici pubblici, edifici sportivi) e quelli destinati ad edilizia residenziale pubblica, assicurando prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina regionale sulle prestazioni energetiche in edilizia.

In aggiunta agli edifici pubblici contenuti nei PAES, potranno essere di interesse anche gli interventi che i soggetti pubblici degli spazi dedicati ai tecnopoli della ricerca, potranno proporre sui propri immobili anche a fini dimostrativi. La priorità sarà assegnata alle tipologie di edifici a maggiore consumo e a maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, basando le analisi su adeguate diagnosi energetiche e caratterizzando gli interventi per il valore esemplare, anche in termini di utilizzo di tecnologie innovative.

Tipologie indicative di beneficiari:

Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, ACER, partenariati pubblico-privati

Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

L'azione presenta un collegamento con il **PON Imprese e Competitività: Azione 4.2.1.** - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.

L'azione prevede più specificatamente la promozione di interventi integrati in grado di garantire una produzione di energia da fonte rinnovabile e una contestuale riduzione dei consumi, al fine di conseguire e superare gli standard di prestazione energetica degli edifici fissati dalle normative regionali.

Tipologie indicative di beneficiari:

Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, ACER, partenariati pubblico-privati.

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

- Criteri di ammissibilità formale
- Criteri di ammissibilità sostanziale. I progetti proposti dovranno essere corredati da diagnosi energetiche che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento.
- Criteri di valutazione ovvero elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo ai risultati attesi dell'Asse di riferimento con particolare riferimento alla qualità tecnica dell'operazione proposta e alla qualità economico-finanziaria. **In particolare si farà riferimento al rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia.**
- Criteri di priorità, ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare saranno prioritari gli interventi proposti dagli enti

locali già inseriti nel PAES adottati.

Criteri di selezione delle operazioni

Nella selezione delle operazioni sarà poi garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Priorità d'investimento 4e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Gli obiettivi sfidanti posti sia dalla Strategia Energetica Nazionale che dalla pianificazione regionale richiedono l'attuazione di una pluralità di misure tendenti a promuovere una **mobilità maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale e del risparmio energetico**. La razionalizzazione energetica dei trasporti pubblici locali e l'affermarsi di una **nuova mobilità sostenibile** rappresentano pertanto l'obiettivo principale dell'azione pubblica a scala regionale.

Gli interventi previsti saranno impostati secondo una logica integrata che prevede prioritariamente la **diffusione di veicoli a basse emissioni nei centri urbani** con situazioni di maggiore criticità, assicurando un potenziamento pari a circa l'8% del parco veicolare del TPL (oggi di poco superiore alle 1000 unità) utilizzabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane. Allo stesso tempo si interverrà per l'evoluzione e la più capillare diffusione del sistema di tariffazione integrata regionale *Mi Muovo*, relativamente a sistemi intelligenti di info mobilità attraverso ITS, soluzioni tecnologiche di bigliettazione, sistemi di tariffazione integrata regionale.

Inoltre gli interventi sul materiale rotabile dovranno integrarsi con interventi per le infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale. Gli interventi per il trasporto urbano dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile dei comuni (PUT e PUM a seconda delle dimensioni delle città interessate) e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con il Piano regionale integrato per la qualità dell'aria adottato.

Risultati Attesi

I risultati attesi si sostanziano quindi nell'incremento di almeno un 10% del numero dei passeggeri trasportati dal TPL rispetto agli attuali 251 milioni; nella riduzione delle emissioni atmosferiche legate alle trasformazioni energetiche per le emissioni dei gas climalteranti e per gli inquinanti (PM10, NOx e COV); nel potenziamento della flotta di TPL dotata di bigliettazione elettronica integrata.

Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti

L'azione prevede interventi realizzati direttamente dalla Regione Emilia Romagna che abbiano un impatto su tutto il territorio regionale, relativamente al trasporto pubblico urbano che potrà nella sua globalità usufruire delle soluzioni proposte.

Tipologie indicative di beneficiari:

Regione, Enti locali e loro società, aziende del trasporto pubblico locale.

Azione 4.6.2. Rinnovo del materiale rotabile

L'azione contribuisce all'attuazione degli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane, con cui dovrà essere coerente ed integrata e la cui disponibilità sarà una preconditione per la realizzazione degli interventi.

Tipologie indicative di beneficiari:

· Regione Emilia Romagna, Enti locali, aziende del trasporto pubblico locale.

Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale

<p>anche attraverso iniziative di charginghub</p> <p>L'Azione, ad integrazione degli altri interventi di mobilità sostenibile previsti dall'Asse, promuove azioni volte alla creazione di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili finalizzate a consentire la mobilità pedonale e ciclabile e ad un migliore accesso ed utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale.</p> <p>Tali infrastrutture rispondono all'esigenza comune di ridurre il numero di veicoli pubblici e privati utilizzati e favorire l'integrazione dei diversi mezzi utilizzati per la mobilità sostenibile, in linea con gli strumenti di pianificazione della mobilità vigenti.</p> <p>Tipologie indicative di beneficiari: Enti locali e loro società, enti e soggetti pubblici, partenariati pubblico - privati.</p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni; • Criteri di ammissibilità sostanziale. Gli interventi dovranno essere accompagnati da strumenti di pianificazione della mobilità urbana ed essere riferiti esclusivamente a traffico in regime di obblighi di servizio pubblico; • Criteri di valutazione ovvero elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo ai risultati attesi dell'Asse di riferimento con particolare riferimento alla qualità tecnica dell'operazione proposta. In particolare si farà riferimento al contributo fornito dagli interventi candidati alla riduzione delle emissioni e della capacità di ridurre l'utilizzo di veicoli privati; • Criteri di priorità, ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. <p>Criteri di selezione delle operazioni</p> <p>Nella selezione delle operazioni sarà poi garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2007-2013. Tuttavia, ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.</p>
<p>Asse V – Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali</p>
<p>Dotazione € 37.589.526,00 di cui € 18.794.763,00 FESR</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'attenzione alle dinamiche dello sviluppo territoriale diventa un importante elemento di fondo della strategia del POR per contribuire al rafforzamento strutturale del sistema economico regionale. E' evidente come la competitività sui mercati internazionali si giochi sempre più sulla competitività dei sistemi territoriali, che necessita quindi di un approccio di area vasta nelle politiche territoriali. Si tratta di superare una visione frammentata degli interventi con l'obiettivo di migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>L'impostazione strategica muove dalla necessità/opportunità di concentrare le risorse su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi integrati in grado di promuovere processi di sviluppo significativi, identificando in coerenza con la strategia regionale di attrazione turistica, aree vaste di intervento

- Promozione a livello nazionale ed internazionale del **patrimonio ambientale** culturale riqualificato
Parte integrante di questa strategia saranno gli interventi di supporto al sistema delle imprese e dei servizi finalizzati al sostegno alla competitività attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa ed il sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costruzione di un prodotto territoriale e turistico unitario, interventi che saranno finanziati nell'ambito dell'Asse 3.

Priorità d'investimento 6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

L'Emilia Romagna ospita un'articolazione di 2 parchi nazionali, 1 parco interregionale, 14 parchi regionali e 14 riserve naturali a cui si aggiungono gli oltre 100 km di costa che rappresentano una tra le più rilevanti attrazioni del flusso turistico regionale. La Rete Natura 2000 conta in regione 158 siti (di cui 139 Siti di Importanza Comunitaria per la tutela degli ambienti naturali e 87 Zone di Protezione Speciale per la tutela dell'avifauna rara, in parte sovrapposti tra loro) con una copertura totale di 269.802 ettari corrispondenti a circa il 12% dell'intero territorio regionale.

Nei siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti 73 habitat tra i 231 definiti a livello europeo di interesse comunitario. **Ai fini della conservazione di tali ambienti la Regione, con propri strumenti finanziari ed europei, promuove piani di monitoraggio dei siti, degli habitat naturali e azioni di forestazione.** All'interno di queste aree saranno individuati gli attrattori naturali da valorizzare, migliorando le condizioni di offerta e fruizione ed innescando dinamiche di sviluppo imprenditoriale con ricadute occupazionali anche in coerenza con la Comunicazione della Commissione COM(2014) 86 *Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e Marittimo*.

Il risultato atteso perseguito con quest'obiettivo è quello di accrescere il livello di attrattività dei territori, attraverso soluzioni innovative in grado di intercettare nuovi turismi di nicchia (es. birdwatching, cicloturismo, canoa, etc.) e di valorizzare nuovi contesti quali quelli dei parchi regionali.

Obiettivo specifico 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

La strategia per la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale della Regione, si basa sulla declinazione degli attrattori culturali quali vettori in grado di innalzare la capacità di attrazione dei territori innescando processi di sviluppo virtuosi in una logica di sistema unitario che include le risorse artistiche e culturali, le infrastrutture, i servizi e le imprese operanti nella filiera culturale e creativa e nel tradizionale settore del turismo. Si tratta di una strategia che intende guardare al prodotto turistico nella sua complessità. Tenendo conto della stretta relazione e complementarietà tra risorse del territorio e sistema delle imprese.

Il risultato atteso perseguito con quest'obiettivo è quello di migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni, valorizzando gli attrattori culturali con il fine di innescare processi di sviluppo anche del sistema delle imprese.

Obiettivo specifico 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Il comparto del turismo è per l'Emilia-Romagna una risorsa ed un'opportunità da far crescere e valorizzare, in grado di contribuire al raggiungimento delle priorità europee di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. **Si tratta quindi di sostenere l'innovazione e la crescita qualitativa del "sistema imprese" in un ambito di sviluppo sostenibile e di affermazione delle logiche di filiera e di rete, nella necessità di mantenere una visione sistemica ed unitaria del prodotto turistico offerto dal territorio che parta dagli attrattori ambientali** e culturali quali leve in grado di innescare fenomeni di sviluppo anche in connessione con la Strategia dell'Unione Europea per la regione adriatico-ionica di cui alla Comunicazione della Commissione Europea COM(2014) 357.

Pertanto la strategia di riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche va letta come strategia integrata che parte dalla valorizzazione degli attrattori culturali ed ambientali del territorio e, facendo leva su questi, sostiene interventi di supporto al sistema delle imprese e dei servizi finalizzati alla qualificazione

ed innovazione di prodotti/servizi, strategica ed organizzativa ed il sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese.

Il risultato che si intende perseguire attraverso quest'obiettivo specifico è pertanto quello di incrementare il livello di caratterizzazione turistica dei territori regionali in una logica di sistemi turistici.

Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

L'azione è finalizzata alla valorizzazione degli attrattori del patrimonio naturale in quanto leva per lo sviluppo dei territori interessati e la competitività del sistema turistico, attraverso interventi integrati materiali ed immateriali.

Si tratta quindi di sostenere la valorizzazione sistemica e integrata di un numero limitato di attrattori naturali collocati nelle aree:

- Dell'Appennino, dove i parchi, le aree protette e le oasi naturali che nella loro diversità rappresentano un "prodotto unico" da tutelare e da rendere più fruibile in una logica di gestione sostenibile;
- Del Delta del Po, area protetta e patrimonio UNESCO, considerata tra le più produttive e ricche di biodiversità che conserva al proprio interno la maggiore estensione italiana di zone umide tutelate
- Del "Distretto Turistico della Costa", con i suoi circa 110 km di costa, patrimonio naturalistico a forte valenza turistica di livello europeo

In queste aree si interverrà a supporto degli attrattori ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di ambiente e turismo.

Gli interventi saranno preceduti da una mappatura dei servizi già disponibili sul territorio e da un'analisi della domanda potenziale.

Tipologie indicative di beneficiari:

- Enti Locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, partenariati pubblico-privati.

Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Si tratta quindi di sostenere la valorizzazione sistemica e integrata di un numero limitato di attrattori culturale collocati nelle seguenti aree:

- Le città d'arte dell'Emilia Romagna;
- Le aree del sisma che ha colpito la Regione nel 2012;
- Il "Distretto Turistico" della Costa.

In queste aree si interverrà a **supporto degli attrattori culturali ed ambientali** considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, **in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente.**

Gli interventi saranno preceduti da una mappatura dei servizi già disponibili sul territorio e da un'analisi della domanda potenziale.

L'azione verrà sviluppata in sinergia con la pertinente strategia dell'Asse 6.

Tipologie indicative di beneficiari:

- Enti Locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, partenariati pubblico-privati.

Azione 6.6.2. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

L'attività si concretizza nel supportare strategie ed azioni promozionali finalizzate a valorizzare gli attrattori ambientali oggetto di intervento, ad integrazione delle strategie regionali di promozione.

Gli interventi di promozione dovranno essere finalizzati in modo diretto alla valorizzazione degli attrattori

finanziati e concentrarsi su eventi di forte richiamo regionale, nazionale ed internazionale. In quest'ambito le interazioni con la Strategia di Specializzazione Intelligente e con il supporto alle imprese culturali e creative diventano un elemento di particolare rilievo.

Tipologie indicative di beneficiari:

· Enti Locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, APT (società in house della Regione Emilia-Romagna), partenariati pubblico-privati

Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e **naturali** e alla promozione delle destinazioni turistiche

Si tratta di interventi di promozione delle destinazioni turistiche che lavorino su una visione sistemica ed integrata del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le **risorse ambientali** e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, dei territori, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali.

Criteri di valutazione degli interventi/progetti

- Criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni.
- Criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. In particolare, con riferimento agli interventi di promozione, saranno ammessi solo quelli esplicitamente mirati a promuovere gli attrattori finanziati.
- Criteri di valutazione ovvero elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. L'individuazione degli attrattori su cui intervenire sarà definita sulla base di una serie di criteri che prenderanno in considerazione le condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi e alla capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico, oltre che alla sostenibilità gestionale e finanziaria nei tempi previsti dalla programmazione ed alla chiarezza della destinazione d'uso degli attrattori.
- Criteri di priorità, ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Criteri di selezione delle operazioni

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

ASSE VI- Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)

Dotazione € 30.013.716,00

di cui € 15.006.858,00 FESR

Descrizione

Non sono previste nell'Asse attività a finalità ambientale

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
ASSE I – Ricerca ed innovazione	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	€ 140.568.582,00			Non sono presenti nell'Asse azioni strettamente ambientali			
Asse II - Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	€ 30.094.764,00			Non sono presenti nell'Asse azioni strettamente ambientali			
ASSE III - Competitività e attrattività del sistema produttivo	OT 3 - promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);	€ 120.473.818,00	Priorità d'investimento 3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	Obiettivo specifico 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	Turismo nei mesi non estivi	2,37 GIORNATE	2,60 GIORNATE

Asse IV - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 104.379.054,00	Priorità d'investimento 4b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	Obiettivo specifico 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	33,50 GWh	32,30 GWh
						Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	12,90 GWh	11,70 GWh
Asse IV - Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 104.379.054,00	Priorità d'investimento 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	Obiettivo specifico 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.	Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	Consumi finali di energia per unità di lavoro	52,60 GWh	48,70 GWh
					Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	3,90 GWh	3,50 GWh
Asse IV - Promozione della low	OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse	€ 104.379.054,00	Priorità d'investimento 4e Promuovere strategie di bassa emissione di	Priorità 4e: Obiettivo specifico 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.	Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari		

carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	emissioni di carbonio in tutti i settori		carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni		Azione 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub	e utenti di mezzi pubblici Passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia - Piacenza	15,52% 57,58 121,81	17,07% 58,05 123,01
							81 giorni	72 giorni
Asse V- Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 37.589.526,00	Priorità di investimento 6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	Obiettivo Specifico 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	9,60%	10,25%
				Obiettivo Specifico 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di	Indice di domanda culturale del patrimonio statale Indice di domanda	26,18 visitatori	29,50 visitatori 11,75 visitatori

					<p>attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Azione 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</p>	<p>culturale del patrimonio statale e non statale</p>	<p>10,39 visitatori</p>	
				<p>Obiettivo Specifico 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>	<p>Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p>	<p>Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali</p> <p>Indice di domanda culturale del patrimonio statale</p> <p>Turismo nei mesi non estivi</p> <p>Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale</p> <p>Tasso di turisticità</p>	<p>9,6%</p> <p>26,18 visitatori</p> <p>2,37 giornate</p> <p>10,39 visitatori</p> <p>8,58 giornate</p>	<p>10,25%</p> <p>29,50 visitatori</p> <p>2,60 giornate</p> <p>11,75 visitatori</p> <p>8,93 giornate</p>
<p>ASSE VI- Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)</p>	<p>OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>€ 30.013.716,00</p>			<p>Non sono presenti nell'Asse azioni strettamente ambientali</p>			

